

## Il marchio

Il marchio è tutto ciò che identifica l'impresa. Per l'ordinamento giuridico è necessario vi sia un segno che si riferisca in modo univoco all'azienda. Questo segno è il marchio.

È uno dei segni distintivi dell'azienda insieme alla ditta e all'insegna.

La ditta è il nome con il quale l'impresa esercita la propria attività.

L'insegna identifica i locali dove l'impresa svolge l'attività ed è un segno facoltativo.

Per godere di tutela legislativa in Italia, il marchio deve essere registrato presso l'UIBM, Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.

Per ottenere tutela a livello di comunità europea, deve essere iscritto all'UAMI, ufficio per l'Armonizzazione del Mercato Interno.

Il titolare del marchio può vietare l'utilizzo del marchio non autorizzato, per prodotti simili.

Si distinguono: marchi individuali, per distinguere i prodotti di un'impresa, e marchi collettivi, utilizzati dalle imprese che rispettano gli standard fissati da un organismo di controllo che concede l'uso del marchio.

I marchi di qualità alimentare regolati dalla legge sono marchi collettivi per i quali i requisiti del prodotto sono stabiliti da una normativa nazionale e i controlli vengono effettuati da enti pubblici.

Il consumatore è attento non solo alla convenienza, ma anche alla sicurezza e alla qualità di ciò che mangia, per cui è importante conoscere l'origine territoriale degli alimenti, in modo da conoscere le materie prime e le tecniche di produzione utilizzate.

L'UE attribuisce i marchi DOP, IGP, STG e BIO a prodotti con determinate caratteristiche.

Per attribuire il marchio di qualità alimentare, le associazioni di produttori presentano una domanda all'autorità competente di uno Stato membro.

Lo stato membro, se esprime parere favorevole, invia la domanda alla Commissione europea, allegando un disciplinare di produzione, con le caratteristiche del prodotto, il legame al territorio, le materie prime e i metodi di lavorazione usati.

La Commissione europea attribuisce il marchio e individua gli organismi di controllo.

DOP: denominazione di origine protetta: viene attribuita a prodotti alimentari e agricoli originari di un territorio in cui si eseguono tutte le fasi di lavorazione.

IGP: indicazione geografica protetta: attribuita ai prodotti originari di un territorio in cui si esegue almeno una fase di lavorazione.

STG: specialità tradizionale garantita: attribuita ai prodotti collegati ad un territorio in cui si esegue almeno una fase della lavorazione, ma che vengono prodotti anche in altri territori.

BIO: produzione biologica: prodotti realizzati con un sistema di produzione sostenibile a basso impatto ambientale e con impiego responsabile delle risorse naturali.